

Corso Monotematico SISDCA "Disturbi dell'Alimentazione e Diabete"

28 e 29 Novembre 2005, Città della di Assisi (PG)



<u>Segreteria Scientifica:</u>	<u>Segreteria Organizzativa:</u>
Giovanni Antonelli Beatrice Bauer Paola Bertelli Patrizia Cioli Simone Pampanelli Gabriele Perriello Maria Teresa Sulpizi Mariarosa Ventura	Giovanni Antonelli Paola Bertelli Patrizia Cioli Simone Pampanelli Maria Teresa Sulpizi

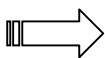
1. LE RAGIONI DI UN CORSO

Il corso, patrocinato dalla Società Italiana per lo Studio dei Disturbi del Comportamento Alimentare (SISDCA) e promosso da Didasco e dal Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Perugia (DIMI), affronta per la prima volta con modalità interdisciplinare un tema di estrema attualità: Disturbi dell'Alimentazione e Diabete di Tipo 1 (DM1) e Tipo 2. (DM2).

I Disturbi dell'Alimentazione (DA) hanno una prevalenza elevata nella popolazione femminile ed essendo una patologia fortemente correlata alla cultura e alla società, sono soggetti ad una rapida trasformazione nel tempo. La loro multieziologia, la complessa terapia che ne consegue, unite all'immersione in un ambiente "tossico" che viene sempre più percepito come normalità dagli operatori, dalle famiglie e dalle persone con DA, rappresentano una costante sfida anche per professionisti con esperienza pluriennale nel settore. La documentata aumentata prevalenza dei DA in persone con DM1 e DM2 chiama in causa con sempre maggiore frequenza il team diabetologico, fino a pochi anni fa del tutto estraneo a queste tematiche, rendendo la sua competenza preziosa per coloro che operano nel campo dei DA.

Tanto più è, infatti, complessa la problematica da affrontare, tanto maggiore dovrà essere la differenziazione delle professionalità coinvolte nella diagnosi e cura. Ciò fornirà da un lato il vantaggio di rendere disponibili tutte le competenze indispensabili per un trattamento realmente efficace, ma dall'altro presenterà il costo non indifferente di un intervento interdisciplinare con la necessità di coniugare una visione condivisa sulle patologie in esame, con il sapere poco diffuso del team building.

In questa ottica Didasco e DIMI promuovono, attraverso un corso monotematico ad elevata specializzazione, un'occasione di aggiornamento specifico per quegli operatori che desiderino contribuire alla creazione di una visione condivisa sul tema e muoversi verso una modalità di integrazione interdisciplinare tra le due diverse discipline.



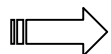
Disturbi Alimentari e Diabete di Tipo 1

I gruppi "a rischio" sono gruppi ben definiti di popolazione in cui i DA tendono ad essere maggiormente diffusi rispetto alla popolazione generale. Vi sono alcune patologie, ad esempio, in cui la diffusione dei DA è elevata perché la terapia prevede l'uso di farmaci la cui omissione/manipolazione può indurre rapide modifiche del peso corporeo. Proprio la possibilità di manipolare il peso corporeo, accanto ad alcune pressioni relative al comportamento alimentare, rendono alcuni soggetti predisposti, con Diabete di Tipo 1 (DM1), a rischio per lo sviluppo di DA.

Rispetto ad una fase negli ultimi Anni 90 in cui si riteneva che la prevalenza dei DA nei DM1 fosse uguale a quella della popolazione generale, negli ultimi anni si è documentata una maggiore prevalenza per alcuni DA specifici. Le ricerche epidemiologiche condotte in Canada presso il Sick Children Hospital di Toronto (P. Colton et al., 2004), sono state confermate anche nel nostro Paese (Iafusco et al., 2004) documentando l'assenza/rarità dei DA più noti, Anoressia e Bulimia Nervosa accanto invece all'aumento dei Disturbi del Comportamento Alimentare Non Altrimenti Precisati (DCA-NAS) e dei DA sottosoglia.

La terapia standard per il DM1 (dieta pianificata, controllo dell'intake di carboidrati ecc.), determina nel tempo un'alimentazione irregolare fino a veri e propri episodi di abbuffate alimentari con una frequenza del 45-80% (Nielsen, 2002). Ecco allora il ricorso all'omissione dell'insulina, all'iperattività fisica e al digiuno per tentare di sedare i sensi di colpa e rientrare nel controllo ponderale. Le persone con DM1 imparano molto rapidamente a manipolare le dosi di insulina per mantenere un controllo sul proprio peso (tra le preadolescenti solo il 2% ricorre abitualmente a tale strategia, la percentuale sale al 14% tra gli adolescenti e raggiunge il 34% nei giovani adulti). Grazie a questa strategia è praticamente assente nei DA nei DM1, il ricorso al vomito autoindotto mentre sono diffuse le restrizioni alimentari (fino a veri e propri digiuni) e l'iperattività fisica.

Purtroppo è oggi documentato come i DA nel DM1 siano fortemente associati nel tempo a seri esiti fisici: le complicanze microvascolari (in particolare la retinopatia) sono più precoci ed è aumentata la mortalità (R. C. Peveler, 2005). Il trattamento è inevitabilmente complesso e richiede l'integrazione interdisciplinare del team diabetologico e dei centri per il trattamento specialistico dei DA.



Disturbi Alimentari e Diabete di Tipo 2

La maggiore diffusione di DA, come il Disturbo da Alimentazione Incontrollata (DAI), caratterizzati da un Indice di Massa Corporea (kg/m^2) al di sopra dei valori di normalità, ha introdotto nelle organizzazioni che si occupano da tempo dei DA l'emergenza relativa alla gestione delle complicanze metaboliche (Diabete di Tipo 2, Ipertensione, Dislipidemie ecc.) e della Sindrome Metabolica.

Se nei DA in generale, l'esperienza clinica maturata nel corso degli ultimi trenta anni ha sviluppato un approccio integrato tale da rispondere adeguatamente al danno fisico e psicologico del soggetto malnutrito od in lieve sovrappeso, per il DAI raramente esiste nelle strutture di cura organizzate, una competenza sul tema obesità/complicanze metaboliche tale da affrontare in maniera integrata ed efficace il problema. Potremmo paradossalmente affermare che, mentre la precedente metamorfosi dei DA sembra essere stata una risposta al rapido cambiamento sociale degli ultimi anni del ruolo della donna nella nostra società, la comparsa del DAI mette in discussione le troppe certezze e semplificazioni raggiunte sull'eziologia e patogenesi dei DA e sull'organizzazione delle strutture proposte al suo trattamento.

2.. LA FILOSOFIA DEL CORSO

Struttura del corso

Il corso si articola in **due giornate** dedicate la prima, (**28 Novembre 2005**), ai Disturbi dell'Alimentazione e Diabete di Tipo 1 e la seconda, (**29 Novembre 2005**), ai Disturbi dell'Alimentazione e Diabete di Tipo 2. Gli **orari del corso** (inizio ore 11:00 del 28 Novembre '05 e conclusione alle ore 16:30 del 29 Novembre '05), sono stati volutamente scelti per favorire gli spostamenti e la partecipazione di un numero elevato di operatori sanitari, evitando il più possibile pernottamenti allo scopo di ridurre i costi del soggiorno.

La formula didattica limita la massimo le letture frontali, riservando invece ampio spazio a Workshop condotti da esperti con diversa formazione ed esperienza clinica. Al termine di ogni sessione vi sarà una restituzione in plenaria del lavoro svolto dai singoli gruppi, con spazio per la discussione.

A chi è rivolto il corso

Il corso è rivolto ai **diversi operatori sanitari** che nella pratica clinica sono a contatto con il Diabete di Tipo 1 e 2 e con i Disturbi dell'Alimentazione. Abbiamo voluto ricreare la realtà di un team interdisciplinare riservando attenzione alle diverse discipline di riferimento e ai loro contenuti specifici. Gli stessi docenti del corso sono stati prescelti tra le diverse categorie professionali coinvolte.

ECM

In linea con i presupposti enunciati il corso è stato proposto per l'accreditamento presso il Ministero della Sanità per i seguenti operatori sanitari: Medico Chirurgo; Infermiere, Educatore Sanitario, Psicologo e Dietista. L'evento è già stato accreditato per:

- n. 3481-216350 Medico, crediti formativi 9
- n. 3481-216351 Psicologo, crediti formativi 7
- n. 3481-216352 Dietista, crediti formativi 10
- n. 3481-216354 Infermieri, crediti formativi n. 7

3. PROGRAMMA CONVEGNO

28 Novembre '05 Disturbi Alimentazione + Diabete di Tipo 1	29 Novembre '05 Disturbi Alimentazione + Diabete di Tipo 2
<p><i>Mattina (ore 11:00-13:00)</i></p> <p>Le ragioni del corso (Prof. Paolo Brunetti, Università di Perugia)</p> <p>Favorire l'integrazione e le conoscenze (Chairman Prof. Paolo Brunetti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Uptodate sul tema Diabete Tipo 1 (Dr. Gabriele Perriello, DIMI, Università di Perugia) ➤ Uptodate sul tema Disturbi Alimentari rilevanti per il Diabete di Tipo 1 (Prof.ssa Beatrice Bauer, Didasco Milano) <p>12:15 Discussione e Presentazione Workshop del Pomeriggio</p>	<p><i>Mattina (9:00-13:00)</i></p> <p>9:00-10:30 Favorire l'integrazione e le conoscenze (Chairman Prof. Ottavio Bosello, Università di Verona)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Uptodate sul tema Diabete Tipo 2 (Prof. Carlo Rotella, Università di Firenze) ➤ Uptodate sul tema Disturbi Alimentari rilevanti nel Diabete di Tipo 2 (Dr. Giovanni Caputo, Roma) <p>10: 15 Discussione e Presentazione Workshop del Mattino</p> <p>11:00-13:00 Le aree emergenti (Chairman Prof. Massimo Cuzzolaro e Dr.ssa Patrizia Todisco) Coffee Break nel corso Workshop</p> <p>W6 Lo sviluppo di terapie di gruppo in persone con DAI e complicanze metaboliche: il percorso motivazionale di un team (Dr. Simone Pampanelli, Dr. Giovanni Antonelli, Teresa Sulpizi, Paola Bertelli e Patrizia Cioli, DIMI, Università di Perugia)</p> <p>W7 Le psicoterapie nel DAI: dalla persona al controllo metabolico (Dr.ssa Rosaria Basile, RM e Dr. Giovanni Caputo, RM)</p> <p>W8 L'equilibrio farmacologico tra agenti che migliorano il controllo metabolico e psicofarmaci. (Prof. Fausto Santeusano, DIMI, e Prof. Massimo Cuzzolaro, RM)</p> <p>W9 L'intervento di riabilitazione nutrizionale cognitivo-comportamentale in soggetti con DAI e Diabete di tipo 2 (Prof. Edoardo Mannucci, Università di Firenze)</p> <p>W10 Implementazione dei gruppi terapeutici per soggetti obesi con complicanze metaboliche e DA (Dr.ssa Alessia Minniti e Dietista Roberta Mandragona, Università di Verona)</p>

<p>Pomeriggio (ore 14:30-18:30)</p> <p>14:30-15:15 Prevenzione dei DA in gruppi a rischio (<i>Gail McVey, Scientist, Research Institute, Hospital for Sick Children, Director Ontario Community Outreach Program for Eating Disorders, Award 2005 Canadian Institutes of Health Research to investigate a sequential model of health promotion, selective prevention and early intervention of disordered eating in female youth</i>) La lettura è prevista in lingua inglese senza traduzione</p> <p>15:30-17:30 Le aree emergenti (Chairman <i>Prof. Adriano Falorni, Università di Perugia e Prof.ssa Maria Rosa Bollea, Università di Roma</i>) Coffee-break nel corso Workshop</p> <p>W1 Interventi di prevenzione nei gruppi a rischio (<i>Dr.ssa Mariarosà Ventura, Didasco e Dr.ssa Manuela Ferrari Public Health Service, Sick Children Hospital, Toronto</i>)</p> <p>W2 La famiglia nel diabete di tipo 1: caratteristiche predittive dello sviluppo del DA. (<i>Dr.ssa Concetta De Salvo, Villa Margherita, Arcugnano, VI</i>)</p> <p>W3 Un intervento di motivazione in day hospital: caso clinico. (<i>Dr.ssa Francesca Baggio, Didasco e Dietista Tundra Chiara, Didasco</i>)</p> <p>W4 Il ricovero residenziale di soggetti diabetici in un centro specialistico per i DA (<i>Dr. Roberto Ostuzzi, e Diabetologo, Dietista ed Infermiere Professionale del Team di Villa Margherita, Arcugnano, VI</i>)</p> <p>W5 L'alternativa alla prescrizione dietetica nel Diabete di Tipo 1: puntare sull'autonomia! (<i>Dr. Valerio Miselli e Paola Accorsi, ASL Reggio Emilia</i>)</p> <p>17:30-18:30 Sintesi tematiche emerse negli Workshop (<i>Prof. Adriano Falorni e Prof.ssa Maria Rosa Bollea</i>) Presentazione in plenaria del materiale emerso e discusso negli workshop.</p>	<p>Pomeriggio (14:30-16:30)</p> <p>14:30-16:30 Sintesi tematiche emerse negli Workshop (Chairman: <i>Prof. Massimo Cuzzolaro, Roma e Dr.ssa Patrizia Todisco, Brescia</i>) Presentazione in plenaria del materiale emerso e discusso negli workshop</p> <p>Arrivederci al Convegno Nazionale SIS.DCA '06 (<i>Prof. Ottavio Bosello & Prof. Massimo Cuzzolaro</i>)</p> <p>Chiusura lavori (<i>Prof. Paolo Brunetti</i>)</p> <p>17.00 Riunione 2005 Sezione Regionale Umbra SIS.DCA</p> <p>➤ La storia del trattamento dei Disturbi Alimentari in Umbria: apprendere dall'esperienza (Chairman <i>Dr. Gabriele Perriello, DIMI Università di Perugia</i>, Interverranno: <i>Dr.ssa Rosaria Basile, Sig.ra Velià Pieracci, Dr.ssa Mariarosà Ventura</i>)</p>
---	--

4. MODALITA' ISCRIZIONE E COSTI

Le **iscrizioni**, data la struttura didattica del corso, **sono a numero chiuso** (n. 220 iscritti). **Per tale ragione non è prevista la possibilità di iscriversi presso la sede congressuale.**

Allo scopo di favorire al massimo l'interdisciplinarietà abbiamo riservato n. 30 iscrizioni per gli Infermieri, n. 30 per i Dietisti e n. 20 per gli Educatori Sanitari, dato che siamo a conoscenza del fatto che per alcuni operatori sanitari la richiesta formativa richiede tempi maggiori per l'accettazione.

Le iscrizioni possono essere effettuate nel periodo compreso tra il **30 Giugno ed il 15 Ottobre 2005** inviando una richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: simone@dimisem.med.unipg.it (Dr. Simone Pampanelli) o ai Fax 075/5783508-5730855. Nella **richiesta andranno indicati**, per ogni singola giornata, **i due Workshop** cui si desidera partecipare in ordine preferenziale. Nel caso le partecipazioni all'Workshop prescelto fossero già complete, sarà compito del Comitato Scientifico assegnare un Workshop ancora disponibile. Le iscrizioni andranno formalizzate, per posta elettronica, dal Comitato Scientifico del Corso.

Il **costo dell'iscrizione** è pari a Euro 50 per coloro che risultano iscritti alla SISDCA (con le quote associative in regola per il 2004 ed il 2005) e di Euro 150 per tutti coloro che non sono iscritti alla SISDCA. Il costo dell'iscrizione **da diritto esclusivamente alla didattica**; i pasti, soggiorno e trasferimento sono a carico dei corsisti.

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

La scelta di **ridurre al massimo il costo dell'iscrizione** al Corso ha sicuramente il vantaggio di permettere l'accesso all'aggiornamento professionale ad un numero maggiore di operatori, favorendo anche coloro che sono giovani e/o con minori risorse economiche. Tra le scelte adottate per raggiungere tale obiettivo abbiamo, ad esempio, rinunciato alla traduzione in simultanea dell'intervento in inglese di Gail McVey (per la quale verrà comunque fornita una traduzione scritta in lingua italiana) e ridotto al minimo il materiale pubblicitario del corso per il quale vi invitiamo a tenervi aggiornati consultando i seguenti siti www.didascodca.com e www.disturbialimentazione.it

Vista la vicinanza con il Convegno Nazionale della Società Italiana per lo Studio dei Disturbi del Comportamento Alimentare, SISDCA, previsto a Verona per il mese di Marzo '06, abbiamo scelto di riservare l'invio di **contributi scientifici** a quell'occasione.

In tale ottica l'interesse suscitato da questo corso monotematico potrebbe stimolare il Comitato Direttivo della SISDCA a riservare uno spazio dedicato all'interno del Convegno Nazionale, al Diabete di Tipo 1 e 2, in associazione ai Disturbi dell'Alimentazione.

Il corso si svolgerà presso:

Cittadella di Assisi
Via Ancaiani 1
06081 Assisi (PG)

Una volta ricevuta conferma alla vostra richiesta di iscrizione, per **organizzare il vostro viaggio e soggiorno** potrete rivolgervi a:

Mavitur Travel Agency
Via Frate Elia, 1/b
ASSISI (PG)

T. 075/813.083 – 816.147 Fax 075/816.351
e-mail: info@mavitur.191.it